

II Domenica di Quaresima
*Traccia dell'Omelia del Vescovo Salvatore Muratore per il cammino
 Giubilere dei Fidanzati*
 Nicosia 21 Febbraio 2016.

Cari fidanzati, sono contento che siete qui in questo giorno di festa.

Mi piace anche, se in questo momento vi tenete per mano.

Oggi abbiamo ascoltato il brano della trasfigurazione dove il momento rivelativo più alto è quando si sente **la voce del Padre** che dice: *Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!*

Sul Padre celeste voglio un attimo fermarmi. Il nome di questo Padre è tenerezza e misericordia. Questo Padre è all'origine della vostra vita, all'origine del vostro amore.

La vostra coppia porta dentro di sé un cuore di luce ed è la vostra somiglianza con Dio. *Dio fece l'uomo a sua immagine, ad immagine di Dio lo creò maschio e femmina li creò.* Voi in quanto uomo-donna nella vostra corporeità, nei vostri sguardi, nell'energia che vi comunicate quando vi tenete per mano, nella vostra capacità di amarvi, nel vostro camminare insieme siete portatori di questa somiglianza.

La voce di questo Padre oggi dice a te fidanzato: questa, che hai accanto a te, è figlia mia, amata, eletta, io la amo come amo il mio Figlio Gesù, in lei pongo le mie compiacenze, è la mia carezza per te e il mio dono. Non so se sentite l'eco di quello che è avvenuto nella trasfigurazione. Il Padre che fa sentire la sua voce che dice: questi è il figlio mio

Anche a te fidanzata il Padre fa sentire la sua voce: questo ragazzo che tieni per mano è figli mio, amato, eletto, in lui pongo le mie compiacenze, è la mia carezza per te e il mio dono.

Questo Padre vi ha pensato insieme sin dall'eternità. Vi ha custoditi l'uno per l'altra sin dalla giovinezza e vi sta preparando perché vuole affidarvi per sempre l'uno all'altra. È così che dovete accogliervi: come un suo dono, un prodigio del suo amore.

Vorrei aiutarvi a cogliere la bellezza e la grandezza di quello che state vivendo,

siete dentro un disegno grande d'amore, Dio vi ama, Dio vi avvolge del suo amore Dio è dentro la vostra vita.

A voi il Padre oggi sta indicando **il suo Figlio Gesù**: *Questi è il*

Figlio mio, l'eletto, ascoltatelo

“Figlio mio” avrete la grazia di dire “figlio mio” e comprenderete la profondità di questo “mio”.

Questi che state vedendo trasfigurato, che vedrete crocifisso, questi che passa insegnando, predicando il vangelo dell'amore. Questi è il “Figlio mio” donato per voi, perché rimanga con voi per sempre. La porta che abbiamo attraversato, venendo in questa chiesa, è Gesù.

Cari fidanzati avete un amico e un compagno formidabile, sarà nel vostro amore e lo renderà ancora più prezioso. È Lui che vi dice: *rimanete in me ed io in voi e con Lui porterete molto frutto.* È Lui che vi ricolma del suo amore. È Lui che vi rassicura: sarò con voi per sempre. Nel vostro amore il suo amore. Fatelo entrare nella vostra vita come uno di famiglia, Lui vi sosterrà. Stategli vicino, lasciatevi guidare, pregatelo ed Egli darà compimento al vostro desiderio di comunione.

Siete entrati nel tempo del discepolato. Cosa significa? Che proverete a diventare suoi discepoli, calcare le sue orme, ad imparare a pensare come lui, ad amare come lui ama. L'incontro con lui per una coppia cristiana è vitale, e l'incontro avviene nelle Eucaristia domenicale. Nell'eucaristia si rinnova l'eterna e nuova alleanza. È la presenza di Gesù tra noi, è qui che “il Signore ci raggiunge, ci rinnova e trasforma. Non smarrite l'importanza vitale di questo incontro.

Se state scegliendo il sacramento del matrimonio vuol dire che desiderate che Gesù non sia un estraneo, ma piuttosto un amico, una presenza, una compagnia. Fatelo diventare il legame profondo del vostro amore. Amatevi come Egli vi ama. E non smettete mai di guardare a Lui, vi indicherà sempre più la via della gratuità e del dono senza misura. Gesù gradualmente si incarna nell'esperienza del vostro dono e sarà per voi Amico, Maestro, Sposo, Salvatore e Signore. *Guardate a lui e sarete raggianti*, ci diceva il salmo.

Ascoltatelo

Nella Parola troverete alimento per il vostro amore, indicazioni sicure sui percorsi da intraprendere, sottolineature per incentivare il di più dell'amore, richiami per ritornare alla sorgente. Apritela, desideratela, lasciativi guidare e trasformare. Nei vostri dialoghi abbiate la fiducia di sentire la voce del Signore attraverso la Parola. Ditegli frequentemente: cosa vuoi che facciamo? E fidatevi della risposta. Tempo di ascolto il cammino che state facendo. Non lasciatevi scivolare addosso la Parola.

Sul donarsi dico poco, abbiamo sentito, Cari fidanzati, l'amore vero ha in sé una sorgente profondissima da cui scaturisce e questa sorgente **è il dono**. L'amore vero è quello che si dona gratuitamente, disinteressatamente, generosamente. L'amore vero si dona e non calcola il ritorno. L'amore vero dice: tu sei l'unico mio bene, io sono tutto per te, proteso verso di te. Nell'amore non ci può essere egoismo, interesse, tornaconto. L'amore si dona, senza calcoli, senza pretese. A questo amore vi state preparando, e su questo amore che dovete lavorare affinandovi reciprocamente nel dono di voi stessi.

Andate frequentemente alla fonte: Gesù. Misuratevi sul modo con cui Lui ama e si dona. Come ama Gesù dovete amarvi! Egli è totalmente chinato sulla sua sposa, se ne prende cura, la adorna di attenzioni fino al dono totale sulla croce per renderla splendente di bellezza. Tutto e solo per amore. Nello stile del dono diventerete sempre più capaci di tenerezza, comprenderete che anche nella sofferenza ci sarà spazio per l'amore e quando sarà necessario aprirete il vostro cuore al perdono per riprendere, riconciliati, la via della fedeltà e della pace.

E in ultimo amate **la Chiesa**, fra poco rinnoverete la vostra adesione alla Chiesa, la vostra casa diventerà piccola chiesa domestica. Spero che in questo cammino ne conosciate il vero volto.

Vi dicono tante cose sulla Chiesa. Ma la Chiesa, al di là della fragilità degli uomini che la compongono, è la sposa di Cristo, è la madre che ci ha generati alla fede, è il grembo in cui sperimentiamo la presenza di Gesù e la dolcezza della sua Parola. La Chiesa è la famiglia delle famiglie ed è colei che ci

costituisce nella comunione e nella fraternità. La Chiesa siamo noi.

Allora il Padre vi avvolga con la tenerezza del suo abbraccio, il Figlio donato vi accompagni, la Parola illumini il vs cammino, il dono sia lo stile, il grembo della Chiesa il luogo in cui vivere la fraternità e la comunione.